



# Emergenza Ucraina

Linee guida per le comunità parrocchiali  
della Diocesi di Treviso

16 marzo 2022

# 1. IL SIGNIFICATO DELL'ACCOGLIENZA

# Un'accoglienza di comunità

- ▶ Icona delle QUERCE DI MAMRE
- ▶ Il valore della fraternità si manifesta con l'apertura ad una **accoglienza generosa e consapevole**, nel rispetto della **dignità** e della **sacralità** di ogni persona ⇒ **IL BENE VA FATTO BENE**
- ▶ L'accoglienza chiede la capacità di coniugare «**cuore**» (generosità) e «**testa**» (consapevolezza e realismo)
- ▶ Per essere **feconda e generativa** è necessario che sia espressione di una scelta comunitaria o attraverso la forma di una **comunità** che si prenda cura o mediante la disponibilità di famiglie che si mettono in **rete**

# Elementi di contesto

- ▶ **Situazione che cambia di ora in ora e che si aggrava sempre più**
- ▶ **Oltre 2.000.000 di profughi già usciti dall'Ucraina con una previsione di 5-6 milioni di profughi**
- ▶ **Si calcola 12 milioni di possibili sfollati interni**
- ▶ **Prima accoglienza in Polonia, Moldavia, Slovacchia, Romania e Ungheria con il sostegno di Caritas Italiana**

# Situazione profughi in Diocesi

- ▶ **La Diocesi di Treviso si estende su quattro province:** Treviso, Venezia, Padova e Vicenza (solo per due parrocchie). Ciò significa che le Prefetture di riferimento sono 4 e le Ulss a cui afferisce il territorio diocesano sono Ulss 2, Ulss 3, Ulss 4, Ulss 6 e Ulss 7 (solo per due parrocchie).
- ▶ Il governo italiano ha dichiarato lo **stato di emergenza** per i profughi ucraini **fino al 31.12.2022**
- ▶ Attualmente sono arrivati più di **3.000 profughi in Veneto**
- ▶ **1.200 in Provincia di Treviso** di cui **455 minori** (300 con meno di 12 anni)
- ▶ Molte delle persone arrivate avevano l'idea di rientrare a breve in Ucraina. Le prime accoglienze fatte con molta generosità non sono in grado di **assicurare una durata nel tempo**
- ▶ Siamo di fronte a una nuova tipologia di migrante: **donne con bambini**

## 2. IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA DI CARITAS TARVISINA

# Accoglienza gratuita con sostegno e accompagnamento Caritas diocesana

- ▶ L'accoglienza dei profughi ucraini avrà una **durata lunga nel tempo**, il minimo che si prevede è quello della scadenza dell'emergenza prevista per il 31.12.2022
- ▶ Le parrocchie e i privati che intendono accogliere a titolo gratuito saranno **coordinati dalla Caritas diocesana** dentro una **progettualità condivisa** con Enti locali, Istituzioni e associazioni del territorio
- ▶ Nel tempo **potrà essere previsto un rimborso**, che non può essere quello previsto dai capitolati delle convenzioni della Prefettura, ma deriva dalla **solidarietà del territorio** diocesano. Sarà comunque garantito un accompagnamento e un supporto operativo
- ▶ Caritas Tarvisina reputa che l'accoglienza sia ben **oltre il fornire vitto e alloggio**, perciò offrirà supporto per la **mediazione linguistica** e l'eventuale **mediazione culturale**, il **supporto psicosociale**, l'**orientamento** e l'**inserimento nel territorio**. Coprirà per quanto possibile i costi di questi interventi

## Accoglienza di comunità

- ▶ **Coordinamento di Caritas diocesana in sinergia** con le Istituzioni e gli Enti locali
- ▶ Creazione di una **rete territoriale** a livello di **collaborazioni pastorali** per strutturare un'accoglienza diffusa capace di favorire inclusione sociale
- ▶ Famiglie e parrocchie accolgono come **espressione di una comunità**. È bene strutturare a livello locale un **coordinamento per i beni e i servizi che servono**, mettendo a fattore comune risorse materiali e risorse umane
- ▶ In chiave sinodale è richiesto il **coinvolgimento del Consiglio Pastorale** e delle **realtà associative e istituzionali presenti nel territorio** (Comune, scuola, Caritas parrocchiali, gruppi sportivi, ...)

# Coordinamento in 5 aree della Diocesi

▶ **Area Castellana** (Vicariati di Castelfranco, Castello di Godego, Camposampiero):

presso Centro Don E. Bordignon, Via Bassano, 16 - **Castelfranco Veneto, mercoledì 23 marzo ore 20.30**

▶ **Area Pedemontana** (Vicariati di Montebelluna, Asolo, Nervesa):

presso oratorio San Gaetano di M., Via Sottoportico, 1 - **San Gaetano di Montebelluna, giovedì 24 marzo ore 20.30**

▶ **Area Sandonatese** (Vicariati San Donà e Monastier):

presso oratorio San Giuseppe di San Donà di P., Via Mario Rorato, 2 - **San Donà di Piave, lunedì 28 marzo ore 20.30**

▶ **Area Treviso** (Vicariati di Treviso, Mogliano, Paese, Spresiano):

presso palestra della Chiesa Votiva, Via S. Venier, 34 - **Treviso, mercoledì 30 marzo ore 21.00**

▶ **Area Miranese** (Vicariati di Mirano e Noale):

presso oratorio San Leopoldo Mandich, Via Ermanno Ferrarini Wolf, 39a - **Mirano, giovedì 31 marzo ore 20.30**

Per partecipare all'incontro è necessario **isciversi**, attraverso la compilazione di un form che sarà pubblicato nel sito [www.caritastarvisina.it](http://www.caritastarvisina.it). Si richiede il GreenPass rafforzato.

## 2. INDICAZIONI PER LE PARROCCHIE

# Un lavoro di pastorale

- ▶ Le parrocchie sono chiamate a realizzare e praticare quell'«ero straniero e mi avete ospitato» (Mt 25, 34-36)
- ▶ **Appello alla carità e all'accoglienza:** mettere a disposizione gli spazi parrocchiali per questa accoglienza d'emergenza risponde ad una delle finalità d'uso legale di questi ambienti solo se limitata nel tempo
- ▶ **Coinvolgimento dell'intera comunità:** sia il Consiglio Pastorale che il Consiglio per gli Affari Economici devono essere interpellati per fare una scelta consapevole e per verificarne la **sostenibilità economica** nel tempo
- ▶ L'accoglienza deve essere svolta anche in **intesa con le autorità pubbliche e con il Comune** in cui si trova la parrocchia
- ▶ È da **preferire un'accoglienza gratuita**; le parrocchie che intenderanno stringere accordi con Enti pubblici sono chiamate a comunicare questa decisione all'Ufficio amministrativo diocesano
- ▶ **In ogni caso, è necessario esprimere le scelte parrocchiali all'Ufficio amministrativo diocesano, e avere l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano**

# 3. L'ACCOGLIENZA IN PRATICA

# Raccolta di beni umanitari

- ▶ In relazione ai bisogni della popolazione in Ucraina, Caritas Tarvisina non effettua **raccolte di vestiti, generi alimentari, medicinali, coperte o qualsiasi altro bene** in quanto non può garantire il trasporto di questi prodotti vista la situazione di conflitto in atto, le procedure doganali, i costi di trasporto e la trasparenza etica.
- ▶ Caritas Tarvisina raccoglie **solamente offerte in denaro**.
- ▶ Caritas Tarvisina invita le Caritas sul territorio della Diocesi ad **attenersi a questa indicazione**, onde evitare sprechi e che non venga assolta l'intenzione dei donatori
- ▶ In relazione alle richieste di viveri e vestiario, si invitano le parrocchie e le famiglie impegnate nell'accoglienza a **fare riferimento alle distribuzioni già esistenti**
- ▶ Si invita a **non creare nuovi luoghi di stoccaggio** ed eventualmente, per bisogni specifici, ad attivare a livello comunitario delle raccolte mirate

# Raccolta fondi

Caritas Tarvisina propone una **raccolta fondi dentro la rete di Caritas Italiana.**

I soldi raccolti saranno gestiti in due direzioni:

- ▶ una parte a Caritas Italiana per **aiutare direttamente Caritas Ucraina e Caritas Spes (Leopoli) e le Caritas dei Paesi confinanti** (Polonia, Moldavia, Slovacchia, Romania, Ungheria);
- ▶ una parte per **sostenere l'accoglienza dei profughi che si svolgerà nelle comunità parrocchiali** (sia in strutture della parrocchia sia di privati che afferiscono ad un lavoro in rete con la parrocchia);

## CANALI PER LE DONAZIONI

- ✓ Donazioni (causale "Emergenza Ucraina"): IBAN IT05 G 08399 12000 000000332325, intestato a Diocesi di Treviso - Caritas Tarvisina.
- ✓ Per usufruire delle detrazioni fiscali previste dalla legge si può effettuare la donazione al nostro braccio operativo Servitium Emiliani ONLUS al seguente IBAN: IT55 H 08399 12000 000000318111.
- ✓ *Crowdfunding* di Centro Marca Banca «Aiuto alle famiglie ucraine»:

IBAN: IT43 N 08749 12001 000000468272, intestato a Servitium Emiliani ONLUS

# Disponibilità ad accogliere

## CENSIMENTO DISPONIBILITÀ ALLOGGI:

Si invita comunicare la disponibilità da parte di parrocchie e privati, contattando il numero dedicato all'emergenza **345 5832774** o tramite la mail [emergenzaucraina@diocesitreviso.it](mailto:emergenzaucraina@diocesitreviso.it)

Si chiede alle parrocchie di **mantenere aggiornata la Caritas diocesana** circa le eventuali accoglienze attivate presso le proprie strutture.

- ▶ La necessità di accoglienza va segnalata alla Prefettura. Per quanto riguarda Treviso la mail di riferimento è [emergenzamigranti.pref\\_treviso@interno.it](mailto:emergenzamigranti.pref_treviso@interno.it)

# Accoglienza con convenzione tra Comune e Prefettura

- ▶ I Comuni che lo scelgono possono stipulare una convenzione con la Prefettura per essere sostenuti economicamente, rientrando nel circuito istituzionale dell'accoglienza regolamentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ▶ Le amministrazioni comunali possono far rientrare dentro queste convenzioni parrocchie e privati
- ▶ Il contributo economico dato a chi accoglie (parrocchia o privato) chiede una rendicontazione puntuale di tutte le spese sostenute
- ▶ La responsabilità dell'accoglienza ricade sull'Ente o il privato ospitante

## **IMPORTANTE**

- ▶ La scelta di stipulare o meno la convenzione è in capo alle amministrazioni comunali
- ▶ Le parrocchie che scelgono di entrare dentro questo meccanismo devono confrontarsi con l'Ufficio amministrativo diocesano ed essere autorizzate dall'Ordinario diocesano
- ▶ Caritas Tarvisina **NON ENTRA** a nessun titolo dentro questa modalità

# Adempimenti burocratici

- ▶ Prassi sanitaria all'arrivo
- ▶ Tessera sanitaria
- ▶ Dichiarazione di ospitalità
- ▶ Segnalazione alla Questura e alla Prefettura di competenza
- ▶ Esenti visto (permanenza regolare per 90 giorni) e permesso temporaneo in base alla direttiva europea n.55 del 2001
- ▶ Inserimento scolastico dei minori

## 4. DATI DI CONTATTO

345 58 32 774

[emergenzaucraina@diocesitreviso.it](mailto:emergenzaucraina@diocesitreviso.it)

